



IL SEMINATORE

Parrocchia san Giuseppe – Como

fra Giuseppe, parroco 339.4922360
fra Lorenzo, vicario parrocchiale
fra Elia 329.9166940
fra Tommaso 348.9208683
fra Umberto vicario parrocchiale

casa parrocchiale 031.270118
parrocchia@sangiuseppecomo.it

CONFESSIONI: tutti i giorni
9.00 - 12.00; 16.00 - 18.00.
Il Mercoledì non si confessa.

04- 11 ottobre

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO SOLENNITA' DI SAN FRANCESCO

“Imparate da me che sono mite e umile di cuore”: così si esprime Gesù nel brano di Vangelo che la Chiesa propone nella festività di san Francesco. Negli scritti del Poverello di Assisi incontriamo un brano che ben commenta queste parole di Gesù. E' il così detto racconto della VERA E PERFETTA LETIZIA.

Un giorno il beato Francesco, presso Santa Maria [degli Angeli], chiamò frate Leone e gli disse: "Frate Leone, scrivi". Questi rispose: "Eccomi, sono pronto". "Scrivi - disse - quale è la vera letizia". "Viene un messo e dice che tutti i maestri di Parigi sono entrati nell'Ordine, scrivi: non è vera letizia. Così pure che sono entrati nell'Ordine tutti i prelati d'Oltr'Alpe, arcivescovi e vescovi, non solo, ma perfino il Re di Francia e il Re d'Inghilterra; scrivi: non è vera letizia. E se ti giunge ancora notizia che i miei frati sono andati tra gli infedeli e li hanno convertiti tutti alla fede, oppure che io ho ricevuto da Dio tanta grazia da sanar gli infermi e da fare molti miracoli; ebbene io ti dico: in tutte queste cose non è la vera letizia". "Ma quale è la vera letizia?". "Ecco, io torno da Perugia e, a notte profonda, giungo qui, ed è un inverno fangoso e così rigido che, all'estremità della tonaca, si formano dei ghiaccioli d'acqua congelata, che mi percuotono continuamente le gambe fino a far uscire il sangue da siffatte ferite. E io tutto nel fango, nel freddo e nel ghiaccio, giungo alla

porta e, dopo aver a lungo picchiato e chiamato, viene un frate e chiede: "Chi è?". Io rispondo: "Frate Francesco". E quegli dice: "Vattene, non è ora decente questa, di andare in giro, non entrerai". E poiché io insisto ancora, l'altro risponde: "Vattene, tu sei un semplice ed un idiota, qui non ci puoi venire ormai; noi siamo tanti e tali che non abbiamo bisogno di te". E io sempre resto davanti alla porta e dico: "Per amor di Dio, accoglietemi per questa notte". E quegli risponde: "Non lo farò. Vattene al luogo dei Crociferi e chiedi là". Ebbene, se io avrò avuto pazienza e non mi sarò conturbato, io ti dico che qui è la vera letizia e qui è la vera virtù e la salvezza dell'anima".

Il racconto è simile ad una parabola che Francesco suggerisce al suo amico frate Leone, una parabola che indica chiaramente la situazione del momento che stava attraversando.

Francesco, ad un certo punto della sua vita, viene messo ai margini dai suoi frati, non accolto, poco considerato. E' diventato quasi un problema per il suo Ordine ormai diventato numeroso e importante nella Chiesa e diffuso in diversi paesi d'Europa. In tale situazione Francesco è chiamato ad assumere un atteggiamento di **"pazienza"** che significa divenire **"mite ed umile di cuore"**, come dice Gesù nel Vangelo, proponendo se stesso a modello di vita.

Nelle così dette "Ammonizioni" Francesco propone con forza ai suoi frati la necessità di assumere sentimenti e atteggiamenti di umiltà e mitezza. Ne prendiamo in considerazione due.

Il servo di Dio non può conoscere quanta pazienza e umiltà abbia in sé finché gli si dà soddisfazione. Quando invece verrà il tempo in cui quelli che gli dovrebbero dare soddisfazione gli si mettono contro, quanta pazienza e umiltà ha in questo caso, tanta ne ha e non più. (Ammonizione XIII)

I Beati i pacifici, poiché saranno chiamati figli di Dio. Sono veri pacifici coloro che in tutte le contrarietà che sopportano in questo mondo, per l'amore del Signore nostro Gesù Cristo, conservano la pace nell'anima e nel corpo. (Ammonizione XV)

Corriamo sempre il pericolo della illusione: ci attribuiamo ciò che in verità non siamo... abbiamo una visione aureolata di noi stessi. Non ascoltiamo

volentieri la verità nei nostri confronti. Restiamo volentieri prigionieri delle illusioni che ci siamo creati sopra di noi stessi.

Pazienza/mitezza e umiltà: due atteggiamenti fondamentali della vita cristiana. Dio è umiltà, Dio è pazienza/mitezza: ha una immensa pazienza per noi peccatori. Noi dobbiamo diventare sempre più umili e pazienti/miti tenendo lo sguardo rivolto a Dio umile e paziente.

“Quando invece verrà il tempo in cui quelli che gli dovrebbero dare soddisfazione gli si mettono contro...”: è il momento del test. Se in quei momenti non andiamo in collera, non perdiamo le staffe, ma sopportiamo l'altro e siamo pronti a servirlo e a rimanere con lui, allora siamo imitatori di Dio in umiltà e pazienza. E siamo veramente pacifici = costruttori di pace.

<<<<<<< +++>>>>>>>>>

UNA NUOVA PROPOSTA

Tutti i giovedì sera – dalle ore 20,45 alle ore 21,45 –
nella nostra chiesa parrocchiale ci sarà la possibilità di
sostare in ADORAZIONE EUCARISTICA.

Terziari francescani, Gruppo di Preghiera P. Pio, Gruppo
mariano Madonna di Medjugorie, Catechiste, Gruppo
Caritas... TUTTI INVITATI a sostare anche solo per un
breve tempo davanti alla EUCARESTIA.



LA SETTIMANA

Sabato 3 ottobre: TRANSITO di SAN FRANCESCO

Alle ore 20,45. Animato dall' OFS

Domenica 4 ottobre: SOLENNITA' DI SAN FRANCESCO

ore 15: Celebrazione Eucaristica in duomo a conclusione della Commemorazione degli 800 anni dalla morte di san Francesco.

Domenica 4 ottobre: Raccolta Caritas – ADOZIONE A VICINANZA

INDICAZIONI

- **In fondo alla chiesa potete trovare le DATE per il CAMMINO dei FIDANZATI che si sposteranno dal 2027.**
- **Domenica 1 novembre celebreremo i BATTESIMI dei BAMBINI. Chi fosse interessato contatti il parroco o la segreteria parrocchiale.**
- **Terminato il periodo estivo, con domenica 04 ottobre le Messe domenicali avranno il seguente orario: 8,30 – 10,00 – 11,30 – 18 (sabato, alle ore 18,00)**

Rimanete aggiornati sulla vita della Parrocchia tramite il nostro canale Whatsapp, Facebook e Sito.